



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI “Aldo Cecchi”

SERVIZIO STAMPA

Dai bambini della “Iqbal” a Babbo Natale

Anche quest’anno i volontari dell’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” in classe per aiutare gli scolari a compilare e spedire le letterine destinate a Santa Claus

Prato (9 dicembre 2022) – Le letterine destinate a Babbo Natale? A Prato partono dalla scuola primaria “Iqbal”, che ha aderito ai laboratori proposti e concretizzati dall’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”.

Una ventina i bambini impegnati con carta, penna, matite e pennarelli per dare il meglio di se stessi e “convincere” il vecchio generoso a soffermarsi sui loro desiderata.

“Anche nel 2022 -conferma la vice direttrice dell’Issp, Deborah Cecchi- abbiamo avviato questa esperienza capace di puntare a più aspetti: sottolineare il momento magico che si ripete ogni anno; abituare i partecipanti alla manualità; avvicinarli a conoscere aspetti della vita quotidiana; sintetizzare concetti in poche righe; organizzare correttamente una missiva; compilare nel modo previsto una busta indicando gli indirizzi di mittente e destinatario, affrancarla e poi spedirla. Compiti -questi ultimi- sempre più sconosciuti tra le giovani leve, abituate al mondo digitale ma che nella vita di tutti i giorni possono essere utili sempre”.

L’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”

L’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” (www.issp.po.it) nasce nel 1982 ed ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: ricerche archivistiche e bibliografiche, l’organizzazione di convegni ed incontri con studiosi ed accademici, i seminari annuali “Scrittura e comunicazione” (che fanno seguito agli otto moduli dedicati a “Posta e paleografia”, concretizzati tra il 1983 ed il 1993), i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista, oggi semestrale, “Archivio per la storia postale - comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell’archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall’ufficio storico dello Stato maggiore dell’Esercito.

In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 16mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l’emeroteca di 1.200 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con cataloghi pure on-line. Non vanno dimenticate le oltre 1.600 collezioni presenti sempre sul sito.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, mail ufficio.stampa@issp.po.it